



# Rassegna Stampa

**12 luglio 2024**

## CONSIGLIERI REGIONALI

ADNKRONOS	11/07/2024	0	<a href="#">E.ROMAGNA: EUROPA VERDE, AGEVOLARE TRASPORTO BICI NEI BINARI SOTTERRANEI STAZIONE CENTRALE =</a> <i>Rassegna Agenzie</i>	2
cronacabianca.eu	11/07/2024	1	<a href="#">Post alluvione, un piano di ricostruzione in 12 anni per la Romagna</a> <i>Redazione</i>	3
cronacabianca.eu	11/07/2024	1	<a href="#">Zamboni (Europa Verde): aumentare la partecipazione alle elezioni dei Consorzi di Bonifica</a> <i>Luca Molinari</i>	4
DIRE	11/07/2024	0	<a href="#">BOLOGNA. VERDI: AGEVOLARE TRASPORTO BICI SOTTO BINARI DELLA STAZIONE /FOTO</a> <i>Rassegna Agenzie</i>	5
gazzettadibologna.it	11/07/2024	1	<a href="#">«Costretta a spogliarsi in Questura», la denuncia di Extinction Rebellion dopo la manifestazione contro il G7 Scienza a Bologna - Gazzetta di Bologna</a> <i>Redazione</i>	6
piacenzasera.it	10/07/2024	1	<a href="#">Autonomia differenziata, l'Emilia Romagna vota per il referendum abrogativo - piacenzasera.it</a> <i>Redazione</i>	8

## **E.ROMAGNA: EUROPA VERDE, AGEVOLARE TRASPORTO BICI NEI BINARI SOTTERRANEI STAZIONE CENTRALE =**

Bologna, 11 lug. (Adnkronos/Labitalia) - "Sollecitare un intervento delle Ferrovie per rendere più agevole il trasporto delle bici nei binari sotterranei della stazione ferroviaria di Bologna". A chiederlo è Silvia Zamboni (Europa Verde), la quale sottolinea come nello scalo centrale felsineo "è presente un solo ascensore per scendere nel sottopassaggio ed è possibile trasportare una sola bici alla volta".

Dando atto della segnalazione effettuata dalla consulta comunale della bicicletta, "in cui si evidenziano disagi ai viaggiatori e lunghe file in attesa", la capogruppo suggerisce l'aggiunta di un corsello liscio "per scendere le scale con la bici a mano senza doverla sollevare, cosa che potrebbe ridurre notevolmente disagi e attese".

Rimarcando poi l'ulteriore segnalazione dell'organo consultivo nella definizione di indirizzi per la promozione dell'utilizzo della bicicletta e di politiche attive per la mobilità ciclabile bolognese secondo cui "nelle nuove stazioni che verranno realizzate con l'interramento della ferrovia per Portomaggiore sono previsti ascensori di misura inadatta alle bici e che l'aggiunta di rampe sulle scale sarà valutata in fase costruttiva", Silvia Zamboni paventa uno scarso interesse sul tema da parte di Ferrovie Emilia-Romagna (soggetto responsabile dei lavori di interrimento) e per questo sollecita la giunta regionale a intervenire anche nei confronti di Fer affinché nelle nuove stazioni della linea per Portomaggiore sia garantita l'accessibilità dei viaggiatori con la bicicletta.

(Dks/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

11-LUG-24 17:06

NNNN

# Post alluvione, un piano di ricostruzione in 12 anni per la Romagna

REDAZIONE



Un piano di 12 anni per la ricostruzione dopo l'alluvione che ha colpito nel maggio 2023 l'Emilia-Romagna. Un piano che per ora è stimato in 4,5 miliardi di euro e che prevede opere idrauliche ma anche interventi su fiumi, ponti ed argini. Lo ha presentato in Commissione Territorio, la vice presidente e assessora Irene Priolo. Interventi di Stefano Caliandro (Pd), Emiliano Occhi (Lega), Marta Evangelisti (Fdi), Silvia Piccinini (M5s), Silvia Zamboni (Europa

Verde).

(10 luglio 2024)

## Zamboni (Europa Verde): aumentare la partecipazione alle elezioni dei Consorzi di Bonifica

Luca Molinari



La consigliera chiede l'entità degli aumenti delle imposte consortili che, nel 2023, avrebbero fatto un balzo in alto

“Aumentare la partecipazione alle elezioni dei Consorzi di Bonifica in quanto storicamente bassa”. È quanto chiede con una interrogazione la consigliera Silvia Zamboni (Europa Verde).

“La partecipazione al voto per la nomina e il rinnovo dei Consigli di amministrazione dei Consorzi di Bonifica è storicamente molto bassa. Pur essendo votati da un numero esiguo di elettori, i Consigli di amministrazione dei Consorzi di Bonifica gestiscono decine di milioni di risorse pubbliche”, spiega la consigliera, che ricorda di aver più volte interrogato la giunta regionale sul basso indice di rappresentanza degli organi di governo dei Consorzi di Bonifica sollecitando l'adozione di sistemi di votazione telematica per facilitare l'accesso al voto. Europa Verde, inoltre, ha interrogato l'amministrazione regionale “sull'entità degli aumenti delle imposte consortili che, nel 2023, avrebbero fatto un balzo in alto, rispetto all'anno precedente, particolarmente consistente”.

Alla luce di quanto descritto Silvia Zamboni chiede alla giunta “quali iniziative sono state intraprese per aumentare la partecipazione alle elezioni dei Consorzi di Bonifica, quale è stata l'affluenza al voto nelle elezioni Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale tenutesi nel 2023, a quanto ammontano i contributi raccolti dai diversi Consorzi di Bonifica in ciascuno degli ultimi quattro anni e, in particolare, quale è stato l'aumento delle tasse imposte dai Consorzi di Bonifica nel 2023 rispetto all'anno precedente”.

(Giorgia Tisselli)

## **BOLOGNA. VERDI: AGEVOLARE TRASPORTO BICI SOTTO BINARI DELLA STAZIONE /FOTO**

(DIRE) Bologna, 11 lug. - "Sollecitare un intervento delle Ferrovie per rendere più agevole il trasporto delle bici nei binari sotterranei della stazione ferroviaria di Bologna". A chiederlo è Silvia Zamboni (Europa Verde), la quale sottolinea come nello scalo centrale felsineo "è presente un solo ascensore per scendere nel sottopassaggio ed è possibile trasportare una sola bici alla volta". Dando atto della segnalazione effettuata dalla Consulta comunale della bicicletta, "in cui si evidenziano disagi ai viaggiatori e lunghe file in attesa", la capogruppo suggerisce l'aggiunta di un corsello liscio "per scendere le scale con la bici a mano senza doverla sollevare, cosa che potrebbe ridurre notevolmente disagi e attese".

Rimarcando poi l'ulteriore segnalazione della Consulta nella definizione di indirizzi per la promozione dell'utilizzo della bicicletta e di politiche attive per la mobilità ciclabile bolognese secondo cui "nelle nuove stazioni che verranno realizzate con l'interramento della ferrovia per Portomaggiore sono previsti ascensori di misura inadatta alle bici e che l'aggiunta di rampe sulle scale sarà valutata in fase costruttiva", Zamboni "paventa uno scarso interesse sul tema da parte di Ferrovie Emilia-Romagna (soggetto responsabile dei lavori di interramento)" e per questo, come riporta una nota stampa, "sollecita la giunta regionale a intervenire anche nei confronti di Fer affinché nelle nuove stazioni della linea per Portomaggiore sia garantita l'accessibilità dei viaggiatori con la bicicletta".

(Red/ Dire)

12:46 11-07-24

NNNN

## «Costretta a spogliarsi in Questura», la denuncia di Extinction Rebellion dopo la manifestazione contro il G7 Scienza a Bologna - Gazzetta di Bologna

*Una ventina di manifestanti sono stati fermati, portati in Questura e alcuni di loro perquisiti. Tra queste anche l'attivista che ha denunciato un trattamento «degradante» durante la perquisizione.*

redazione



Le avrebbero chiesto di spogliarsi e di piegarsi sulle gambe, in un bagno fetido e dall'odore nauseabondo, con il pavimento ricoperto di sporcizia sotto gli occhi di un agente della polizia. È quanto racconta e denuncia un'attivista del movimento ambientalista Extinction Rebellion (XR Bologna) dopo la manifestazione di protesta di martedì scorso in piazza Maggiore contro il G7 tenutosi ieri a Bologna e dedicato alla Scienza e Tecnologia.

Una ventina di manifestanti sono stati fermati, portati in Questura e alcuni di loro perquisiti. Tra queste anche l'attivista che ha denunciato un trattamento «degradante» durante la perquisizione.

Secondo il racconto della ragazza, sarebbe stata costretta a spogliarsi e a piegarsi in un bagno sporco e maleodorante, sotto gli occhi di un agente di polizia. Nonostante le sue richieste di spiegazione, le avrebbero detto che si trattava di una procedura normale per le persone in stato di fermo, anche se nessun altro tra i venti fermati ha subito lo stesso trattamento.

«Perquisizione degradante» e procedure contestate

«I nostri avvocati ci hanno confermato che perquisire una persona in questo modo non è una prassi standard. È una procedura discrezionale, basata su valutazioni specifiche. Quello che è accaduto ieri è un trattamento degradante e ingiustificato», ha commentato una rappresentante legale di Extinction Rebellion.

Discrepanze nei verbali

La donna coinvolta ha, inoltre, dichiarato che il verbale redatto dopo l'evento contiene falsità. «Vi è scritto che mi sarebbe stato chiesto se volessi essere assistita da un avvocato o da una persona di fiducia durante la perquisizione e che io avrei risposto no. Questo è falso. Quella domanda non mi è mai stata rivolta», ha dichiarato.

La manifestazione

L'episodio si inserisce in un contesto di proteste pacifiche e nonviolente organizzate martedì scorso a Palazzo d'Accursio per evidenziare l'ipocrisia dei governi nella gestione della crisi ecoclimatica. Una decina di attivisti sono saliti sulla terrazza della Torre dell'Orologio, esponendo uno striscione con la scritta "G7: La vostra tecnologia, il nostro collasso". Gli agenti della DIGOS sarebbero intervenuti, secondo gli ambientalisti, minacciando arresti e utilizzando metodi coercitivi, come spintoni e tentativi di cancellare i video documentativi.

Ancora secondo gli attivisti, una ventina di ragazzi e ragazze sarebbero stati trattenuti in Questura per oltre sette ore senza ricevere cibo e acqua. Sarebbero stati rilasciati intorno all'una di notte con accuse come "delitto tentato" e "violenza privata".

### Il commento politico di Europa Verde

«Apprendiamo di presunti abusi ai danni di una giovane portata in Questura insieme ad altri 20 manifestanti. Chiediamo che sia fatta piena luce su quanto denunciato da XR Bologna, che parla di trattamento "degradante e ingiustificato" durante la perquisizione della ragazza da parte degli agenti. Una eventuale violazione dei diritti della persona della giovane fermata sarebbe incompatibile per una città come Bologna per tradizione legata alla tutela dei diritti civili, della persona e per la promozione del confronto democratico», hanno dichiarato, Silvia Zamboni, Consigliera Europa Verde Regione Emilia-Romagna e Danny Labriola. Co-portavoce Europa Verde-Verdi Bologna.

### Condividi



## Autonomia differenziata, l'Emilia Romagna vota per il referendum abrogativo - piacenzasera.it

*È arrivato nella mattinata di mercoledì 10 luglio, dopo una lunga maratona notturna, l'ok dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna al*

REDAZIONE



È arrivato nella mattinata di mercoledì 10 luglio, dopo una lunga maratona notturna, l'ok dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna al referendum per l'abolizione della legge sull'autonomia differenziata. La proposta, a prima firma di Marcella Zappaterra (Pd), sottoscritta da Federico Alessandro Amico (ER Coraggiosa), Stefania Bondavalli (Lista Bonaccini Presidente), Silvia Piccinini (Movimento 5 Stelle), Giulia Pigoni (Italia Viva) e Silvia

Zamboni (Europa Verde), è stata votata da Pd, Emilia-Romagna Coraggiosa, Italia Viva, lista Bonaccini, Movimento 5 Stelle e Europa Verde. No di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Rete civica, Gruppo Indipendente e di Massimiliano Pompignoli (Gruppo Misto). Stefano Caliendo (Pd) e Silvia Piccinini (M5s) eletti rispettivamente delegato e delegata supplente per le pratiche relative ai quesiti referendari. La Regione Emilia-Romagna si aggiunge dunque alla Campania, che proprio ieri ha votato per proporre il referendum abrogativo dell'autonomia differenziata.

Nel corso del lungo dibattito, in gran parte con voto elettronico su ordini del giorno e emendamenti – 1307 quelli presentati da Lega, Rete Civica, Gruppo Misto e Gruppo Indipendente – il centrosinistra e Movimento 5 Stelle hanno sostenuto l'importanza del referendum contro una riforma di cui hanno sottolineato gli aspetti profondamente negativi per la tenuta della coesione sociale e il conseguente rischio di aumento delle differenze fra le aree più ricche e quelle più fragili del Paese. Opposta la posizione del centrodestra, che ha accusato il centrosinistra di incoerenza per aver sostenuto in un primo tempo l'autonomia differenziata salvo poi chiederne ora l'abolizione. “Questa è una bufala, la proposta dell'Emilia-Romagna era diversa e mirava a migliorare la qualità della vita dei cittadini”, è stata la replica del Pd.

“Con una maratona di 24 ore d'Aula per superare l'ostruzionismo della destra – sottolinea il presidente della Regione, Stefano Bonaccini – l'Assemblea legislativa della nostra Regione, dopo quella della Campania di lunedì, ha appena votato due quesiti referendari per cancellare la proposta sbagliata e divisiva del Governo e, in subordine, per stabilire che prima di devolvere qualsiasi funzione, il Parlamento e il Governo debbano definire e finanziare i Livelli essenziali delle prestazioni per tutto il Paese”. Via libera dell'Aula “su iniziativa congiunta di PD, Europa verde, Emilia-Romagna coraggiosa, Italia viva, Lista Bonaccini presidente e Movimento 5 Stelle”. “L'Emilia-Romagna ha sempre sostenuto ogni processo di decentramento che avvicinasse le decisioni ai cittadini e ai territori – prosegue Bonaccini – ma dentro un quadro chiaro di unità dell'Italia e in una logica di solidarietà e

uguaglianza dei diritti. La legge Calderoli, che non mette un euro sei Lep e prevede invece che in molte materie si possa procedere all'autonomia differenziata senza alcuna garanzia di equità territoriale, rischia di spaccare ulteriormente il Paese su pilastri essenziali quali la sanità e l'istruzione. Per questo va cancellata". "Dopo Emilia-Romagna e Campania, nelle prossime settimane saranno chiamate a pronunciarsi anche le altre Regioni e Toscana, Puglia e Sardegna hanno già annunciato la propria adesione a questa iniziativa. Col voto di cinque Consigli regionali – chiude il presidente della Regione – sarà dunque possibile chiedere l'indizione del referendum, in analogia a quanto ha già fatto il Comitato promotore nazionale la scorsa settimana a Roma".

Leggi anche

**"Dalla Lega 1.307 emendamenti contro il referendum per l'abrogazione dell'autonomia differenziata"**

È arrivato nella mattinata di mercoledì 10 luglio, dopo una lunga maratona notturna, l'ok dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna al referendum per l'abolizione della legge sull'autonomia differenziata. La proposta, a prima firma di Marcella Zappaterra (Pd), sottoscritta da Federico Alessandro Amico (ER Coraggiosa), Stefania Bondavalli (Lista Bonaccini Presidente), Silvia Piccinini (Movimento 5 Stelle), Giulia Pigoni (Italia Viva) e Silvia Zamboni (Europa Verde), è stata votata da Pd, Emilia-Romagna Coraggiosa, Italia Viva, lista Bonaccini, Movimento 5 Stelle e Europa Verde. No di Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Rete civica, Gruppo Indipendente e di Massimiliano Pompignoli (Gruppo Misto). Stefano Caliendo (Pd) e Silvia Piccinini (M5s) eletti rispettivamente delegato e delegata supplente per le pratiche relative ai quesiti referendari. La Regione Emilia-Romagna si aggiunge dunque alla Campania, che proprio ieri ha votato per proporre il referendum abrogativo dell'autonomia differenziata.

Nel corso del lungo dibattito, in gran parte con voto elettronico su ordini del giorno e emendamenti – 1307 quelli presentati da Lega, Rete Civica, Gruppo Misto e Gruppo Indipendente – il centrosinistra e Movimento 5 Stelle hanno sostenuto l'importanza del referendum contro una riforma di cui hanno sottolineato gli aspetti profondamente negativi per la tenuta della coesione sociale e il conseguente rischio di aumento delle differenze fra le aree più ricche e quelle più fragili del Paese. Opposta la posizione del centrodestra, che ha accusato il centrosinistra di incoerenza per aver sostenuto in un primo tempo l'autonomia differenziata salvo poi chiederne ora l'abolizione. "Questa è una bufala, la proposta dell'Emilia-Romagna era diversa e mirava a migliorare la qualità della vita dei cittadini", è stata la replica del Pd.

"Con una maratona di 24 ore d'Aula per superare l'ostruzionismo della destra – sottolinea il presidente della Regione, Stefano Bonaccini – l'Assemblea legislativa della nostra Regione, dopo quella della Campania di lunedì, ha appena votato due quesiti referendari per cancellare la proposta sbagliata e divisiva del Governo e, in subordine, per stabilire che prima di devolvere qualsiasi funzione, il Parlamento e il Governo debbano definire e finanziare i Livelli essenziali delle prestazioni per tutto il Paese". Via libera dell'Aula "su iniziativa congiunta di PD, Europa verde, Emilia-Romagna coraggiosa, Italia viva, Lista

Bonaccini presidente e Movimento 5 Stelle”. “L’Emilia-Romagna ha sempre sostenuto ogni processo di decentramento che avvicinasse le decisioni ai cittadini e ai territori – prosegue Bonaccini – ma dentro un quadro chiaro di unità dell’Italia e in una logica di solidarietà e uguaglianza dei diritti. La legge Calderoli, che non mette un euro sei Lep e prevede invece che in molte materie si possa procedere all’autonomia differenziata senza alcuna garanzia di equità territoriale, rischia di spaccare ulteriormente il Paese su pilastri essenziali quali la sanità e l’istruzione. Per questo va cancellata”. “Dopo Emilia-Romagna e Campania, nelle prossime settimane saranno chiamate a pronunciarsi anche le altre Regioni e Toscana, Puglia e Sardegna hanno già annunciato la propria adesione a questa iniziativa. Col voto di cinque Consigli regionali – chiude il presidente della Regione – sarà dunque possibile chiedere l’indizione del referendum, in analogia a quanto ha già fatto il Comitato promotore nazionale la scorsa settimana a Roma”.